

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IX LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

N. 1132

Oggetto: ILLEGITTIMITA' DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 16 DEL 15 FEBBRAIO 2013, PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN LOCALITA' "DIVINO AMORE" IN VARIANTE AL P.R.G. DI MARINO, PER LA REALIZZAZIONE DI 480.000 METRI CUBI NEL PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA, APPROVATA IN VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 GIUGNO 2001 CONCERNENTE LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI DETERMINATI PIANI E PROGRAMMI SULL'AMBIENTE (VAS).

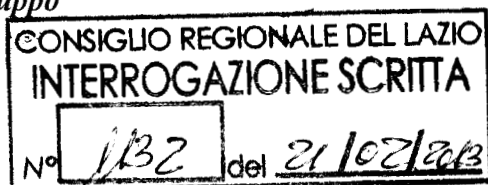
Presentata dal Consigliere: BONELLI.



**GRUPPO CONSILIARE
VERDI
REGIONE LAZIO**



Il Capogruppo



Al Presidente del Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

Oggetto: Illegittimità della Delibera di Giunta regionale n. 16 del 15 febbraio 2013, Programma Integrato di Intervento in località "Divino Amore" in variante al P.R.G. di Marino, per la realizzazione di 480.000 metri cubi nel Parco Regionale dell'Appia Antica, approvata in violazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS).

Il sottoscritto Angelo Bonelli Capogruppo dei Verdi

Premesso che:

- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 16 del 15 febbraio 2013 ha approvato il Programma Integrato di Intervento e di riqualificazione urbanistica della località "Divino Amore", nel Comune di Marino (Rm), in variante al P.R.G. vigente, proposto da "Soc. Eco Village srl". Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 03.08.2011. (Legge regionale n. 22/97 art. 4 - Legge regionale n. 36/87, art. 5) per la realizzazione di 480.000 metri cubi, nell'area oggetto di ampliamento del Parco dell'Appia Antica.

Considerato che:

- ✓ Con legge regionale 10 Novembre 1988, n. 66 è stato istituito il Parco regionale dell'Appia Antica;
- ✓ L'Ente Regionale Parco dell'Appia Antica ha adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 29/07/2002 il Piano del Parco ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette";
- ✓ Il Piano è stato approvato dalla Comunità del Parco nella seduta 19/11/2002 e riadattato dall'Ente Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 21/02/2003 con le controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito della sua pubblicazione;
- ✓ Il suddetto Piano di Assetto prevede l'ampliamento del perimetro del Parco dell'Appia Antica su aree di grandissimo valore archeologico, naturalistico e paesaggistico, come l'area del Divino Amore nel Comune di Marino;
- ✓ Lo scrivente ha presentato in data 12 maggio 2011 la proposta di legge n. 202 concernente: "Ampliamento della perimetrazione del Parco Regionale dell'Appia Antica", per includere nel Parco anche il comprensorio del Divino Amore.



**GRUPPO CONSILIARE
VERDI
REGIONE LAZIO**



Il Capogruppo

Considerato che:

L'area del Divino Amore inserita con il Piano di Assetto nel Parco dell'Appia Antica comprende per lo più contesti agricoli periurbani (circa 1.000 ha) con riconoscibili qualità paesistiche e storico-archeologiche e permetterà di sottolineare e comprendere nei suoi diversi aspetti l'unità territoriale della Campagna Romana, che costituisce il criterio base del progetto del parco dell'Appia Antica. Il tema della conservazione della Campagna Romana è inteso non solo come valore paesaggistico ma come ambiente. Salvare la realtà agricola del territorio dell'Appia, che rappresenta oltre il 70% del territorio, significa in realtà salvaguardare: il sistema vegetazionale a questa correlato, il sistema idrico e la morfologia, la realtà faunistica e la sua potenzialità soprattutto per l'avifauna migratoria, oltre evidentemente ai valori archeologici e alle testimonianze storiche dei secoli scorsi.

Campagna Romana intesa non come valore estetizzante ma come agricoltura che attraverso processi di riconversione guidata coniughi la conservazione con la fruizione, la valorizzazione del patrimonio archeologico, la produzione.

Il territorio del Parco Regionale dell'Appia Antica, che entra fino nel cuore della città storica, contiene un complesso di risorse storiche-culturali, paesistiche e naturali tra loro strutturalmente e funzionalmente correlate che costituiscono un sistema articolato, fortemente minacciato e con necessità di misure di salvaguardia, conservazione e riqualificazione.

La rete delle risorse, non si arresta ai confini istitutivi del parco, spesso coinvolge aree oggi esterne ma ancora libere dall'edificazione e significative per la presenza di alcuni caratteri peculiari di questo lembo di campagna romana come il comprensorio del Divino Amore, che se inserite nel perimetro del parco possono costituire interconnessioni rilevanti, sia dal punto di vista ecologico che di potenzialità fruttiva, con il Parco Regionale dei Castelli Romani e in parte anche con le aree protette del Comune di Roma.

Considerato inoltre che:

la Provincia di Roma ha espresso parere negativo all'avvio delle procedure edificatorie da parte di Ecovillage e Comune di Marino. Il documento della Provincia specifica che *"... alla luce di quanto evidenziato sia rispetto alla componente ambientale che morfologico-insediativa e urbanistica, la proposta risulta in contrasto con le direttive e le strategie del P.T.P.G."* (vigente Piano Territoriale Paesistico Generale della Provincia di Roma)

Considerato che:

Contro la variante al P.R.G di Marino "Divino Amore" è stato presentato ricorso al TAR Lazio nel dicembre 2011 dal raggruppamento di cittadini "A.D.A.-Argine via Divino Amore" e nel febbraio 2012 dal comitato "Assemblea contro cementificazione a Marino", anche per mancata sottoposizione preventiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i (recepimento Direttiva 2001/42/CE);



**GRUPPO CONSILIARE
VERDI
REGIONE LAZIO**



Il Capogruppo

Considerato che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. AO9870 del 01/10/2012 la Direzione Ambiente Sviluppo e Sviluppo Sostenibile, Area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, ha determinato di escludere il Programma dalla Valutazione Ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del Dlgs 152/06 e smi (recepimento Direttiva 2001/42/CE);
- Il Consiglio di Stato con le sentenze della Sez. IV del 17 settembre 2012, n. 4926 e del 13 novembre 2012, n. 5715 ha statuito l'illegittimità dell'esclusione della procedura di VAS per una variante urbanistica o un piano attuativo,
- La suddetta Determinazione di esclusione della procedura di VAS viola la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, dunque risulta costituzionalmente illegittima per violazione dell'art.11 della Costituzione, nonché del principio di legalità, di leale cooperazione e di buon andamento della Pubblica Amministrazione, sulla quale a norma dell'art. 97 della Cost. incombe più pressante l'obbligo di osservare la legge;

Tutto ciò premesso e considerato, risulta evidente l'inosservanza della Regione Lazio agli obblighi comunitari in materia di Valutazione Ambientale Strategica, con la possibile apertura di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea,

**Interroga il Presidente della Giunta regionale e
l'Assessore all'Ambiente e alle Politiche del Territorio**

Per sapere:

Se intendano sospendere immediatamente al fine di revocare la D.G.R. n. 16 del 15 febbraio 2013, Programma Integrato di Intervento in località "Divino Amore" in variante al P.R.G. di Marino, per la realizzazione di 480.000 metri cubi nel Parco Regionale dell'Appia Antica, approvata in palese violazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Se intendano sospendere immediatamente al fine di revocare la D.G.R. n. 16 del 15 febbraio 2013, perché incompatibile con il Piano di Assetto del Parco dell'Appia Antica che prevede l'ampliamento del perimetro su l'area del Divino Amore nel Comune di Marino.

Angelo Bonelli